



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale Forlì Cesena

a.decatozangoli@conapo.it

tel. 3315777897

FORLÌ CESENA, 16 Novembre 2017

prot. 2/17

e,pc

**Al Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco Forlì Cesena
Dott. Ing. Guglielmo GUGLIELMI**

**S.E. Il Prefetto di Forlì Cesena
Dott. Fulvio ROCCO de MARINIS**

**Al Direttore Regionale
Vigili del Fuoco Emilia Romagna
Dott. Ing. Silvano BARBERI**

Oggetto: Esposto

Egregio Comandante,

siamo nuovamente a segnalare il probabile mancato allertamento dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena per diversi interventi di soccorso, di varia tipologia, intercorsi durante il corrente anno e cronologicamente esposti di seguito:

- In data 18 Gennaio 2017 località Casone Fantella nel comune di Premilcuore, e a Baccanello frazione di Predappio, due malati "intrappolati" dalla neve nelle loro abitazioni, il personale del 118 saliva a bordo del fuoristrada del Soccorso Alpino e veniva accompagnato per soccorrerli. (allegato A1)
- In data 22 Aprile 2017 località Fiumicello nel comune di Premilcuore, due escursionisti si perdevano nei boschi e venivano soccorsi dagli esperti del Soccorso Alpino (allegato A2)
- In data 24 Aprile 2017 località Capaccio, frazione di Santa Sofia una persona cadeva da circa tre metri d'altezza e veniva soccorsa dal 118 coadiuvato dal personale del Soccorso Alpino. (allegato A3)
- In data 11 Maggio 2017 località Castellaro, una zona a tre chilometri dal centro abitato di Santa Sofia, un anziano di 81 anni tagliava della legna e scivolava giù per una quarantina di metri lungo una scoscesa scarpata, rimanendo bloccato sul posto veniva soccorso dall'elicottero del 118 e dal personale del Soccorso Alpino della stazione di Monte Falco. (allegato A4)
- In data 14 Maggio 2017 località tra San Paolo in Alpe e la diga di Ridracoli nel comune di Bagno di Romagna, una signora 78 enne scivolata rovinosamente veniva soccorsa dal personale del Soccorso Alpino della stazione di Monte Falco ricevuta la richiesta d'aiuto dal personale del 118. (allegato A5)
- In data 14 Maggio 2017 località San Benedetto in Alpe, un escursionista 68 enne volato in un dirupo di circa 150 metri, a causa del sentiero bagnato, veniva soccorso dal personale del Soccorso Alpino. (allegato A6)
- In data 08 Giugno 2017 località Santa Sofia presso il lago di Ridracoli, un escursionista di 43 anni cadeva con la mountain bike nel lago e per ore restava appeso ad una radice per salvarsi, interveniva il personale del Soccorso Alpino (una decina di uomini), l'elicottero col verricello e il personale del 118. (allegato A7)
- In data 11 Giugno 2017 località apennino Forlivese, due centauri cadevano in una scarpata e moriva il conducente noto fornaio di Terra del Sole, mentre la sua compagna riportava gravi ferite e veniva imbracata e riportata sulla strada dal Soccorso Alpino, e in seguito stabilizzata dal personale del 118. (allegato A8)
- In data 18 Giugno 2017 località San Benedetto in Alpe nei pressi della cascata dell'Acquacheta sul sentiero 407, una donna scivolava sotto la cascata e rovinava sui massi riportando gravi ferite e veniva soccorsa da una squadra del Soccorso Alpino della stazione di Monte Falco con l'ausilio dell'elicottero giunto da Pavullo. (allegato A9)

- In data 10 Luglio 2017 località Bocconi nel Comune di Portico, un forlivese di 64 anni si tuffava e batteva la testa contro un sasso veniva soccorso dal personale del 118 e dal Soccorso Alpino che recuperava il suo cane. (allegato A10)
- In data 2 Agosto 2017 nelle vicinanze di Berleta sopra l'abitato di Santa Sofia, un giovane bagnante si infortunava facendo un bagno nella "Gorga dello Zerbale" del fiume Bidente veniva soccorso dal personale del 118 e una squadra del Soccorso Alpino della stazione di Montefalco. (allegato A11)
- In data 23 Settembre 2017 località Corniolo nel comune di Santa Sofia, il personale del Soccorso Alpino della stazione di Monte Falco veniva impegnato in un'operazione di salvataggio di una 53 enne cervese dispersa nel sentiero n. 265 (allegato A12)
- In data 1 Ottobre 2017 località Colorata\Pian del Grado in Campigna, donna dispersa non trovava più la strada del ritorno durante una escursione e veniva poi ricondotta a valle dal personale del Soccorso Alpino intervenuti insieme ai Carabinieri Forestali. (allegato A13)
- In data 14 Ottobre 2017 località Calbola nel comune di Rocca San Casciano, un 40 enne restava schiacciato sotto il Quad interveniva il personale del Soccorso Alpino della stazione di Monte Falco. (allegato A14)
- In data 25 Ottobre 2017 località Predappio, signora dispersa non rincasava dopo la passeggiata con i cani trovata infreddolita e ferita tra la vegetazione dal personale del Soccorso Alpino della stazione di Monte Falco.(allegato A15)
- In data 30 Ottobre 2017 località Pieve di Rivoschio nel comune di Sarsina, un signore anziano di 80 anni mentre cercava le castagne precipitava nella scarpata ferendosi gravemente e veniva recuperato dal personale del Soccorso Alpino che lo consegnava al personale del 118. (allegato A16)

In particolare modo, in merito all'ultimo episodio catalogabile quale intervento di soccorso a persona, sopra elencato ed allegato come gli altri alla presente, apprendiamo dalla fonte di stampa Forlitolitoday, che in data lunedì 30 Ottobre intorno alle ore 15:45 circa, in località Pieve di Rivoschio lungo la strada provinciale nella zona di confine tra Sarsina e Voltre, una persona anziana di circa 80 anni rotolava in una scarpata.

Dalle informazioni acquisite dallo scrivente sembrerebbe che il 118 abbia effettivamente richiesto l'intervento dei VV.F. di Forlì-Cesena, tuttavia le informazioni si riferiscono ad una richiesta d'apertura cancello di un castagneto tramite il taglio del relativo lucchetto, inviata la squadra di codesto Comando, nel corso del tragitto, veniva fatta rientrare poiché dalla sala operativa del 118 veniva riferito che l'intervento dei VV.F non era più necessario perchè avrebbe eseguito l'intervento il soccorso alpino.

Considerato che non è la prima volta che accadono questi episodi, già in data 18/07/2015 a seguito di segnalazione di questa O.S. Conapo, il Comando accertava un mancato allertamento delle squadre VV.F. per un bagnante gravemente ferito in località Gorgoni sul fiume Montone, ed in quel caso venne messa in atto una imponente macchina dei soccorsi dalla centrale operativa del 118 ciò nonostante, anche in presenza di un distaccamento dei Vigili del Fuoco permanenti a pochi chilometri, non fu richiesto l'intervento dei VV.F. stessi.

Pertanto chiediamo di accertare i suddetti episodi mettendo in atto ogni utile coinvolgimento delle strutture deputate al soccorso pubblico ed in particolare quello dei VV.F.

Come noto la corposa ed acclarata normativa dettata da fonti del diritto primario e secondario pone il Corpo dei Vigili del Fuoco al vertice del soccorso pubblico, pertanto escluderlo da tali interventi nuoce all'efficacia di tali interventi in favore delle persone.

Chiediamo inoltre di essere informati dall'esito di tali accertamenti probatori, effettuati dalla S.V., per addivenire in seguito al doveroso coinvolgimento dei VV.F. nelle operazioni di soccorso previo gli strumenti sindacali dei quali lo scrivente si potrà eventualmente avvalere nelle dovute sedi.

Le Porgo Distinti Saluti.

Il Segretario Reggente
Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco
CSE De Cato Zangoli Alessandro



ForliToday

[Cronaca](#) / [Premilcuore](#)

Due malati "intrappolati" dalla neve: il Soccorso Alpino apre la strada al 118

In particolare sono stati effettuati due soccorsi per malori cardiologici, che hanno richiesto anche l'intervento dell'elimedica da Ravenna per accelerare le operazioni

Redazione

18 gennaio 2017 17:25

La neve caduta abbondante tra lunedì sera e martedì in collina ha reso più difficoltosi gli interventi dei sanitari del 118. Il Soccorso Alpino ha aiutato il personale medico a raggiungere le persone bisognose di cure mediche, ma "intrappolate" nelle loro abitazioni a causa della neve scesa copiosa nell'entroterra. In particolare sono stati effettuati due soccorsi, per malori cardiologici, che hanno richiesto anche l'ausilio dell'elimedica da Ravenna per accelerare le operazioni.

Un primo intervento è stato fatto a Casone Fantella, nel comune di Premilcuore, in via Fantella. Più complicato, e praticamente in contemporanea, è stato il soccorso a Baccanello, frazione di Predappio, in via Del Pennino, dove il manto nevoso era particolarmente spesso. In entrambe le circostanze il personale del 118 è salito a bordo del fuoristrada del Soccorso Alpino, raggiungendo le abitazioni per prestare l'assistenza del caso.

Le operazioni si sono quindi concluse con le cure del caso ai pazienti.

A2

ForliToday

[Cronaca](#) / [Premilcuore](#)

Escursionisti si perdono nei boschi, salvati dal freddo della notte

E' finito per fortuna bene il recupero di due escursionisti soccorsi dagli esperti del Soccorso Alpino nella serata di sabato. I due erano partiti da Fiumicello

Redazione

22 aprile 2017 21:12

E' finito per fortuna bene il recupero di due escursionisti soccorsi dagli esperti del Soccorso Alpino nella serata di sabato. I due erano partiti da Fiumicello (Premilcuore) incamminandosi per Monte Ritoio lungo una strada sterrata, quando ad un certo punto avrebbero perso la strada, lasciandosi sorprendere dall'arrivo delle tenebre e del freddo che in questi giorni, in montagna e non solo, è particolarmente pungente. Per fortuna i due erano in una zona coperta dal segnale telefonico e questo ha permesso, dopo alcune ore, di ritrovarli e riportarli a valle con il mezzo del Soccorso Alpino. I due hanno passato all'esterno circa sei ore, di cui almeno un paio al buio. Le loro condizioni erano buone e non si è reso necessario l'intervento del 118.

ForliToday

Cronaca / Santa Sofia

Cade da circa tre metri di altezza, soccorsa in montagna dall'elicottero del 118

Il tutto si è verificato alcuni minuti dopo le 19 di lunedì nella frazione dell'Alto Bidente. Ad essere stata soccorsa è stata una persona vittima di una caduta dall'alto

Redazione

24 aprile 2017 22:05

Una persona è rimasta ferita in un incidente che si è verificato nel tardo pomeriggio di lunedì a Capaccio, frazione di Santa Sofia. Il tutto si è verificato alcuni minuti dopo le 19 di lunedì nella frazione dell'Alto Bidente. La malcapitata è caduta da un'altezza di circa tre metri, all'interno di una pertinenza di una delle case del borgo, a seguito dell'improvviso crollo di un pavimento. Sul posto si è portato il personale del 118 che, vista la complessità della situazione, ha chiesto l'intervento dell'elisoccorso che, atterrato in un campo poco distante, ha caricato la ferita, trasportandola con un codice di massima urgenza all'ospedale Bufalini di Cesena. Non è in pericolo di vita. Sul posto anche personale del Soccorso Alpino per dare ausilio al 118.

ForlìToday

Cronaca / Santa Sofia

Taglialegna vola nel dirupo: salvato dall'elicottero col verricello, è grave

L'intervento per tirarlo su dalla scarpata è durato alcune ore, con l'arrivo dell'elicottero del 118 di Pavullo (Modena), il velivolo che in Emilia-Romagna è dotato di verricello per i soccorsi

Redazione

11 maggio 2017 18:06

L'intervento per tirarlo su dalla scarpata è durato alcune ore, ma alla fine l'elicottero del 118 di Pavullo (Modena), il velivolo che in Emilia-Romagna è dotato di verricello per i soccorsi, e il personale del Soccorso Alpino della stazione di "Monte Falco" sono riusciti a recuperarlo e consegnarlo alle cure dei medici dell'ospedale "Bufalini" di Cesena, che dovranno provvedere alle sue numerose ferite.

Il dramma si è consumato intorno alle 14,15 di giovedì. Un anziano di 81 anni stava provvedendo a tagliare della legna in un impervio podere di sua proprietà, quando per un malore o per un piede in fallo (l'esatta dinamica è ancora al vaglio), è scivolato giù per una quarantina di metri lungo una scoscesa scarpata, rimanendo bloccato sul posto. Non vedendolo rincasare per pranzo i familiari lo hanno chiamato al telefono e avuto la conferma dalla sua voce affaticata che qualcosa era successo, hanno allertato i soccorsi. L'anziano nel corso dell'intervento ha anche perso i sensi. Il fatto è accaduto in località Castellaro, una zona a tre chilometri dal centro abitato di Santa Sofia verso Camposonardo, raggiungibile da via Rio Sasso - Tirli, una strada bianca percorribile anche dall'ambulanza del 118.

Una volta giunto sul posto l'elisoccorso ha calato nella scarpata il personale di soccorso tramite il verricello. Questo ha permesso di portare i primi aiuti al ferito, che è stato stabilizzato nella stessa scarpata in cui era bloccato, quindi è stato caricato sulla barella del Soccorso Alpino della stazione di "Monte Falco" e portato in spalla su per la scarpata, fino alla strada e all'elicottero. Un'operazione complessa che ha visto l'impiego di un paio d'ore. L'anziano è stato dunque trasportato dall'elicottero fino all'ospedale Bufalini, con un codice di massima emergenza e con un quadro clinico giudicato molto grave.

Paura durante l'escursione nel bosco, anziana scivola tra la vegetazione

Intervento del Soccorso Alpino nella tarda mattinata di domenica per una 78enne rimasta ferita

Redazione

14 maggio 2017 19:19

Nella tarda mattinata di domenica il personale del Soccorso Alpino della Stazione di Monte Falco è intervenuto per una escursionista che si era infortunata nel bosco. L'allarme è scattato verso le 12.45 quando, nella foresta tra San Paolo in Alpe e la diga di Ridracoli, nel comune di Bagno di Romagna, è partita la richiesta d'aiuto da parte del personale del 118. In un primo momento è stato particolarmente difficile individuare l'escursionista, una donna scivolata rovinosamente, in quanto non era più contattabile col cellulare e due squadre del Soccorso Alpino sono partite alla sua ricerca. La signora, una 78 enne di Forlì, è poi stata ritrovata e, dopo averle prestato i primi soccorsi, il personale del Saer ha provveduto a riportarla fuori dal bosco con una barella per poi affidarla alle cure dei sanitari che le hanno riscontrato una sospetta frattura di un braccio e l'hanno trasportata al pronto soccorso del "Morgani".

Durante il trekking scivola nel canalone e riporta una trauma cranico: interviene il Soccorso Alpino

Pomeriggio di paura per un escursionista volato in un dirupo di circa 150 metri a causa del sentiero bagnato

Redazione

14 maggio 2017 19:19

Sono state necessarie oltre 3 ore di intenso lavoro, per il personale del Soccorso Alpino, per portare in salvo un escursionista scivolato in un dirupo. L'allarme è scattato verso le 15 di domenica, a San Benedetto in Alpe, quando un 68enne di Montelupo Fiorentino stava facendo trekking insieme a un gruppo di amici. Secondo i primi accertamenti, a causa del sentiero bagnato l'escursionista è scivolato in un canalone profondo circa 150 metri, riportando delle lesioni agli arti e non riuscendo più a risalire per il dirupo.

Gli amici hanno fatto scattare l'allarme che ha messo in moto la macchina del Soccorso Alpino e si è alzato in volo anche l'elicottero per cercare di recuperare il ferito. L'uomo, con un trauma cranico e sospette fratture, è stato quindi stabilizzato, trasportato tramite verricello o bordo dell'elicottero, quindi portato all'ospedale Bufalini di Cesena. Sul posto anche l'ambulanza. Sempre il personale del Soccorso Alpino è stato impegnato in un intervento a Santa Sofia. Una 18enne residente a Lido di Savio (Ravenna) ha accusato un malore lungo il sentiero che da San Paolo in Alpe (comune Santa Sofia) porta a Corniolo. Sul posto anche i sanitari del 118.

Cade con la mountain bike nel lago e per ore resta appeso ad una radice per salvarsi

E' stato un salvataggio a dir poco rocambolesco quello che ha visto protagonista, suo malgrado, un escursionista in mountain bike di 43 anni

Redazione

08 giugno 2017 20:17

E' stato un salvataggio a dir poco rocambolesco quello che ha visto protagonista, suo malgrado, un escursionista in mountain bike di 43 anni, nell'angolo più remoto e lontano del lago di Ridracoli, aggrappato per ore ad una radice di un albero per non finire in acqua, dopo un volo di circa trenta metri lungo la scarpata di riva del bacino della diga. Per soccorrerlo è dovuto intervenire il Soccorso Alpino con l'elicottero giunto da Pavullo (Modena), assieme ad una squadra da terra che ha raggiunto il luogo dell'incidente tramite due imbarcazioni di Romagna Acque.

Il tutto è avvenuto nel primo pomeriggio: tre escursionisti di Ravenna in mountain bike stavano percorrendo un sentiero nei pressi del Fosso degli Altari, praticamente il punto più lontano dalla diga del bacino di Ridracoli, proprio sotto l'impervio passo della Lama. Uno dei tre all'improvviso è finito fuori strada ed è rotolato giù per una trentina di metri verso lo specchio d'acqua del lago. La bicicletta è finita spezzata in due nel lago, mentre il conducente è riuscito ad aggrapparsi ad una radice di un albero e qui è rimasto bloccato per ore. Uno dei compagni, infatti, ha dovuto raggiungere San Paolo in Alpe, camminando un paio d'ore, per trovare un posto coperto dal segnale telefonico cellulare e quindi inviare la richiesta di aiuto al 118. Un'altra ora ci è voluta per portare sull'epicentro dell'incidente il personale specializzato del Soccorso Alpino (una decina di uomini), l'elicottero col verricello e il personale del 118.

Il ferito, 43 anni di Ravenna, è stato soccorso tramite un'imbarcazione. Per fortuna ha riportato solo la frattura della gamba sinistra. Il Soccorso Alpino ha infine operato per recuperare tutti gli escursionisti del gruppo e ricondurli incolumi alle rispettive autovetture.

Centauri nella scarpata: muore noto fornaio di Terra del Sole

Il dramma si è consumato nella mattinata di domenica nell'appennino forlivese, a nulla sono valsi gli sforzi dei sanitari

Redazione

11 giugno 2017 15:59

Ancora sangue sulle strade forlivesi e, ancora una volta, a perdere la vita è stato un centauro. Dopo l'incidente mortale di sabato a San Varano, una nuova tragedia si è consumata nella tarda mattinata di domenica sulla Provinciale 4 nel Comune di Santa Sofia. Secondo i primi accertamenti, poco dopo le 12 una moto di grossa cilindrata sulla quale viaggiavano Roberto Valmori, fornaio di Terra del Sole, e la sua compagna, lui 45 anni e lei 43, per cause ancora al vaglio dei carabinieri è andata a sbattere contro una vettura. Per la violenza dell'impatto, i due centauri sono stati disarcionati dalla loro due ruote e sono volati in una scarpata. Immediatamente si è mossa la macchina dei soccorsi e, sul posto, sono intervenuti i mezzi del 118, due ambulanze e l'elimedica, oltre a una terza ambulanza del Soccorso Alpino insieme all'elicottero.

E' stato il personale del Saer a raggiungere i due feriti ma, nonostante i disperati tentativi dei sanitari per rianimare il 45enne di Castrocaro, il medico non ha potuto far altro che constatarne il decesso. La sua compagna, invece, ha riportato delle gravi ferite e dopo essere stata imbracata e riportata sulla strada dal Soccorso Alpino, è stata stabilizzata dal personale del 118 e trasportata d'urgenza in eliambulanza al "Bufalini" di Cesena. Sul luogo dell'incidente, per i rilievi di rito, i carabinieri di Meldola. La vittima, oltre alla moglie, lascia sei figli.

Scivola sotto la cascata e rovina sui massi: fratture per una donna sul sentiero dell'Acquacheta

Redazione

18 giugno 2017 18:11

Il personale del Soccorso Alpino è dovuto intervenire con l'elicottero delle emergenze in montagna - dotato di verricello per issare le barelle coi feriti - per soccorrere una donna che in un incidente durante un'escursione in montagna ha riportato una grave ferita, con una delicata frattura del bacino. E' l'intervento eseguito intorno alle 15 di domenica sul sentiero 407, nei pressi della cascata dell'Acquacheta, ad oltre un'ora di cammino dall'abitato di San Benedetto in Alpe, nell'Appennino forlivese.

Con la giornata domenicale, il sentiero era particolarmente affollato di gitanti. Un gruppo di amiche di Bologna stavano percorrendo il sentiero quando in un guado sotto la cascata del Fosso del Lavane, una di loro, 34enne, è scivolata su un sasso bagnato. Una caduta sui massi fluviali del fosso piuttosto brutta, visto la frattura riportata. La donna, molto dolorante, ma sempre vigile, è stata raggiunta a piedi da una squadra di sette persone del Soccorso Alpino della stazione di Monte Falco, mentre dal cielo è giunto da Pavullo (Modena) l'elicottero col verricello, che ha fatto scendere il medico di soccorso.

Alla fine si è optato, vista la delicatezza delle fratture riportate, di caricare la ferita sull'elicottero. La donna è stata dunque portata all'ospedale Maggiore di Bologna per le cure del caso. Non versa in pericolo di vita. Nei percorsi in montagna è sempre bene prestare la massima attenzione ai punti bagnati e calzare scarpe adeguate.

A10

ForliToday

Cronaca

Si tuffa e batte la testa contro un sasso, paura per un bagnante nel fiume

Lì il fiume forma diverse pozze di acqua fresca, tra una cascata e l'altra e in molti vanno a farci un bagno, specialmente in questa stagione

Redazione

10 luglio 2017 16:31

Un tuffo che poteva costargli caro: è quello che ha fatto nel fiume Montone, a qualche chilometro da Bocconi, nel Comune di Portico, un forlivese di 64 anni che cercava refrigerio dal caldo torrido. Lì il fiume forma diverse pozze di acqua fresca, tra una cascata e l'altra e in molti vanno a farci un bagno, specialmente in questa stagione. Ma bisogna prestare la massima attenzione, in particolare nei tuffi.

L'uomo, intorno alle 13, si è tuffato da un'altezza di un paio di metri almeno e nel cadere in acqua ha battuto la testa contro un sasso. Il soggetto non ha perso conoscenza e una volta uscito dall'acqua, sono stati allertati i soccorsi. Per facilitare l'intervento dell'ambulanza e dell'elicottero del 118, intervenuto sul posto, lui stesso si è portato fino al ciglio della strada statale del Muraglione, dove è stato prelevato dall'ambulanza con un codice di massima urgenza, come è da prassi di prudenza in caso di forti traumi cranici, anche se il ferito appare in condizione vigile.

Sul posto si è portata anche una squadra del Soccorso Alpino, che tuttavia ha solo prestato assistenza al ferito, andando a recuperare il suo cane che non poteva essere trasportato sui mezzi del 118.

A11

Incidente alla Gorga dello Zerbale, per soccorrere il ferito sono servite 4 ore

Un laborioso intervento di soccorso, durato per circa 4 ore, ha visto impegnato il personale del 118 e una squadra del Soccorso Alpino della stazione di Montefalco

Redazione 02 agosto 2017 20:02 Forlì today



A11

Un laborioso intervento di soccorso, durato per circa 4 ore, ha visto impegnato il personale del 118 e una squadra del Soccorso Alpino della stazione di Montefalco nel pomeriggio di mercoledì. A rimanere ferito è stato un giovane che, nella morsa del caldo torrido di mercoledì, ha pensato di farsi un bagno in una delle pozze della “Gorga dello Zerbale”, a quanto pare la pozza formata dalla cascatelle del fiume Bidente più lontana e difficile da raggiungere. L'area si trova nelle vicinanze di Berleta, sopra l'abitato di Santa Sofia. Il ferito nell'incidente, avvenuto intorno alle 16, si è procurato la lussazione di una spalla, ma per fortuna era fuori dall'acqua. Molto dolorante è stato quindi immobilizzato, caricato sulla barella del Soccorso Alpino e condotto in spalla ai volontari fino all'ambulanza ferma in strada. L'intera operazione è stata completata intorno alle 20.

A12

ForlìToday

Cronaca / Santa Sofia

Si smarrisce durante l'escursione: localizzata grazie alle celle telefoniche

Il personale del Soccorso Alpino Emilia Romagna di Monte Falco è stato impegnato sabato pomeriggio in un'operazione di salvataggio di una 53enne

Redazione

23 settembre 2017 19:23

Localizzata grazie alla triangolazione delle celle telefoniche. Il personale del Soccorso Alpino Emilia Romagna di Monte Falco è stato impegnato sabato pomeriggio in un'operazione di salvataggio di una 53enne cervese, che si era dispersa sul sentiero 265 in zona Corniolo nel comune di Santa Sofia. L'allarme è scattato alle 16,27 e la donna era raggiungibile telefonicamente. In seguito alle indicazioni ricevute è una squadra del Saer è partita per le ricerche, individuando in breve tempo la signora. In meno di mezz'ora la disavventura si è conclusa, con la 53enne già alla sua auto parcheggiata alle 17.

A13

ForliToday

Cronaca

Donna 'si separa' dal marito, ma in Campigna: si perde e non trova più la strada del ritorno

Partiti da Campigna, i due si sono diretti verso il Pian dei Fangacci. Giunti in una zona impervia, la donna impaurita ha deciso di prendere una direzione opposta a quella del marito, ma si è persa.

Redazione

01 ottobre 2017 17:54

Paura per una coppia domenica pomeriggio in Campigna. Diverse squadre del Soccorso Alpino della Stazione Romagnola “Monte Falco” sono state attivate infatti per la ricerca di persona dispersa nei boschi in zona Campigna, nel comune di Santa Sofia. Si trattava di una donna, partita in escursione con il marito dal Rifugio “Lo Scoiattolo”: durante la camminata i due si sono diretti verso il Pian dei Fangacci. Giunti, dopo circa 30 minuti di cammino in una zona impervia, la donna impaurita ha deciso di prendere una direzione opposta a quella del marito, per ritornare verso il rifugio perdendo però l’orientamento e perdendo le comunicazioni telefoniche con il consorte.

Fortunatamente, la ricezione telefonica era buona e la donna ha contattato i soccorsi; le prime notizie ricevute hanno consentito ai tecnici del Soccorso Alpino, intervenuti insieme ai Carabinieri Forestali, di fare una prima ipotesi della posizione, che successivamente è stata confermata dalla localizzazione ottenuta attraverso il sistema “SMS Locator”, ovvero un sistema che attraverso l’invio di un sms alla persona dispersa consente (quando vi è connessione dati presente) di fornire alla centrale che lo ha inviato le coordinate gps. La donna è quindi stata raggiunta in località Colorata /Pian del Grado, impaurita ma senza alcuna problematica di tipo sanitario, ed è stata ricondotta a valle dal personale Saer.

A14

ForliToday

»

[Incidenti stradali / Rocca San Casciano](#)

Resta schiacciato sotto il quad cappottato: interviene il soccorso alpino

Gli amici hanno subito dato l'allarme chiamando i soccorsi del 118, giunti sul posto con ambulanza ed elimedica

Redazione

14 ottobre 2017 21:21

Un'escursione che è costata un brutto spavento a un gruppo di amici. Sabato pomeriggio intorno alle 15.20 dieci uomini del personale del Soccorso Alpino della stazione Monte Falco, in località Calbola di Rocca San Casciano, sono intervenuti dopo che una persona si era infortunata durante un'uscita in quad. Nel bel mezzo di una salita, infatti, il mezzo si è cappottato e uno degli uomini a bordo è rimasto schiacciato dal quad. Il 40enne, un forlivese, ha riportato un trauma toracico. Gli amici hanno subito dato l'allarme chiamando i soccorsi del 118, giunti sul posto con ambulanza ed elicottero del soccorso alpino munito di verricello per issare i feriti, che hanno trasportato il ferito al pronto soccorso dell'ospedale Bufalini di Cesena con un codice di media gravità.



A15

Predappio, non rincasa dopo la passeggiata con i cani: trovata infreddolita e ferita tra la vegetazione

”

[Cronaca / Predappio](#)

Predappio, non rincasa dopo la passeggiata con i cani: trovata infreddolita e ferita tra la vegetazione

La 56enne, trovata infreddolita e con diverse ferite sul corpo, si era allontanata da casa nel pomeriggio con i suoi cani

Redazione

25 ottobre 2017 16:27 “

Predappio, non rincasa dopo la passeggiata con i cani: trovata infreddolita e ferita tra la vegetazione

”

Difficile intervento di salvataggio nella tarda serata di martedì del personale della stazione Monte Falco del Soccorso Alpino Emilia Romagna. Le squadre di soccorso si sono attivate intorno alle 21,45 nella ricerca di una 56enne di Predappio, con problemi di salute, nella zona di Predappio Alta, uscita di casa nel pomeriggio con i suoi cani. Non vedendola rientrare, è stato richiesto l'intervento delle forze dell'ordine

La zona di ricerca, già circoscritta, ha agevolato l'individuazione della signora, prontamente raggiunta da un tecnico e da un infermiere del Soccorso Alpino, seppure con difficoltà. L'intervento ha richiesto diverso tempo a causa della fitta vegetazione. Sul posto sono intervenute due squadre di tecnici Saer, i Carabinieri di Meldola ed è stata richiesta un'ambulanza 118. La 56enne era infreddolita e con diverse ferite sul corpo.

A15



A16

ForlìToday

Cronaca

Anziano cerca le castagne e precipita nella scarpata: è grave

„E' rotolato giù per una scarpata, mentre era in cerca di castagne. Il tutto sotto gli occhi atterriti di due amici che con lui condividevano l'escursione nel castagneto“

Redazione

30 ottobre 2017 18:29

E' rotolato giù per una scarpata, mentre era in cerca di castagne. Il tutto sotto gli occhi atterriti di due amici che con lui condividevano l'escursione nel castagneto. E' stato necessario l'intervento di una squadra del Soccorso Alpino per tirarlo su e consegnarlo alle cure dei sanitari del 118, intervenuti sul posto anche con l'elicottero delle emergenze. L'uomo, un anziano forlivese di 80 anni, pur non perdendo conoscenza ha riportato una serie ferite e numerosi traumi anche al viso, a causa della caduta rovinosa.

L'incidente si è verificato nei pressi della frazione di Pieve di Rivoschio, lungo la strada provinciale che unisce il paese sarsinate a Voltre e alla valle del Bidente. Intorno alle 15.45 di lunedì è giunto l'allarme alla centrale del 118, che ha attivato il dispositivo dei soccorsi in zone impervie. In particolare la corsa è stata contro il tempo al fine di riuscire a recuperare il ferito prima che calassero le tenebre. Il Soccorso Alpino ha impiegato sette suoi tecnici che poi hanno consegnato l'anziano all'ambulanza del 118, che è corsa con un codice di massima gravità all'ospedale Bufalini di Cesena. L'elimedica, invece, pure giunta sul posto, alla fine non è stata impiegata.

L'anziano è stato a lungo nel punto in cui è precipitato. Quel punto del bosco, infatti, non è coperto dal segnale telefonico e i compagni di escursione hanno dovuto raggiungere ad alcuni chilometri di distanza il paese per riuscire a mandare l'allerta.